

PETIZIONE POPOLARE A SOSTEGNO DELLA PARTECIPANZA DEI BOSCHI. CONTROVERSIA CON LA REGIONE PIEMONTE SULLA L.R.16/2011

Avv. Roberto COTA
Presidente della Regione Piemonte
Piazza Castello, 165
10122 Torino

e p.c. Dott. William CASONI
Assessore ai Parchi ed Aree Protette
Via Meucci, 1
10121 Torino

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari Regionali
Loro Sedi

Dott. Marco FELISATI
Sindaco del Comune di Trino
c.so Cavour, 72
13039 Trino

La legge regionale n.16/2011 *Modifiche della legge regionale 29 giugno 2009, n.19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)*, più specificatamente gli articoli 3 e 39, costituiscono un inutile sopruso istituzionale nei confronti della Partecipanza dei Boschi, perché ne eliminano di fatto l'autonomia e l'indipendenza nella gestione del proprio patrimonio di comunità. Queste stesse prerogative, sancite dagli Statuti dell'antico sodalizio, erano invece assicurate dall'articolo 15 della modificata l.r.19/2009, che ratificava la rappresentanza della Partecipanza dei Boschi nel Consiglio dell' Ente di Gestione con un componente designato dalla Partecipanza stessa, e l'autogoverno del suo Bosco delle Sorti attraverso la stipula di una apposita convenzione.

La Partecipanza dei Boschi è una proprietà privata indivisa e collettiva; ciò nonostante nel tempo, mossa da un autentico spirito comunitario e di condivisione che travalica i diritti riconosciuti dei soli soci, non ha mai negato l'uso pubblico dei suoi beni naturali. Questa tacita e saggia consuetudine è stata regolamentata legislativamente con l'istituzione del Bosco delle Sorti a Parco Naturale regionale (l.r. 38/1991): da allora la Partecipanza dei Boschi presta alla Regione Piemonte il suo patrimonio boschivo e logistico-abitativo perché sia messo a disposizione della collettività (offre inoltre un consistente supporto amministrativo-burocratico e l'impegno costante ed esclusivamente volontario dell'Amministrazione e dei soci per organizzare iniziative ed attività pubbliche di forte rilevanza culturale, ambientale e sociale).

Spiace oggi constatare come gli ideatori e gli estensori della l.r. 16/2011 non abbiano per nulla compreso la unicità della Partecipanza dei Boschi (con le sue peculiarità storiche, giuridiche, istituzionali e culturali) all'interno del sistema delle aree protette regionali e, di conseguenza, non abbiano saputo tutelare legalmente questo bene privato e collettivo quando svolge una funzione pubblica.

Allarma, invece, l'espedito usato per giustificare le modifiche alla valida l.r.19/2009: spacciare per privilegi, quindi eliminare, ciò che nella realtà sono diritti consolidati (la gestione autonoma ed indipendente del patrimonio in capo al suo legittimo proprietario: la Partecipanza dei Boschi).

- Per le considerazioni su quanto accaduto sopra esposte:

- Perché condividiamo lo sgomento e l'indignazione dei Partecipanti per il torto istituzionale subito e concordiamo sulla posizione netta ed irremovibile assunta dall'Amministrazione, che si dichiara contraria alle modifiche della l.r. 16/2011, chiede siano ripristinate le condizioni e le garanzie sancite dalla l.r. 19/2009, stabilisce, in ultima analisi, la totale indisponibilità a concedere i propri beni naturali alla Regione (e la conseguente uscita dal sistema delle aree protette);
- Perché la Partecipanza dei Boschi è una prestigiosa e plurisecolare istituzione della comunità di Trino, e come tale deve essere difesa, nelle situazioni di difficoltà, dalla società civile, dalle forze politiche e dalle associazioni locali;
- Perché stimiamo le persone che compongono il Consiglio di Amministrazione e che dovranno dirimere in prima persona questa delicata controversia con la Regione, salvaguardando a qualunque prezzo la dignità ed il patrimonio naturale e tradizionale del proprio sodalizio;

noi sottoscritti, cittadini di Trino e di Comuni limitrofi, soci partecipanti e non, ci appelliamo alle autorità istituzionali in indirizzo affinché vengano ripristinate le condizioni e le garanzie stabilite dalla l.r.19/2009 nei confronti della Partecipanza dei Boschi; pertanto condividiamo e sottoscriviamo l'impegno relativo all'ordine del giorno *Parco Naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino - Provvedimenti* deliberato dal Consiglio Comunale di Trino (n.25 del 29/09/2011), massimo organo rappresentativo della nostra comunità:

"...intervenire nei confronti del Presidente della Regione, dell'Assessore Regionale competente, della Giunta e del Consiglio Regionale affinché si proceda tempestivamente a modificare (con l'abrogazione del comma 2 bis dell'art.7 della legge vigente) il testo licenziato dal Consiglio Regionale in data 28/07/2011, reinserendo nella sua interezza i commi 4, 5 e 6 dell'art. 15 ed il comma 5 dell'art. 56 della L.R. n.19/2009, cancellati dalla L.R. 16/2011, ripristinando in tal modo la precedente situazione legislativa che ha dimostrato di portare significativi benefici ad un unico e plurisecolare patrimonio di comunità ed a tutto il territorio circostante".

Trino, novembre 2011

<i>Nome e cognome</i>	<i>Indirizzo (via, numero, città)</i>	<i>Firma leggibile</i>

